

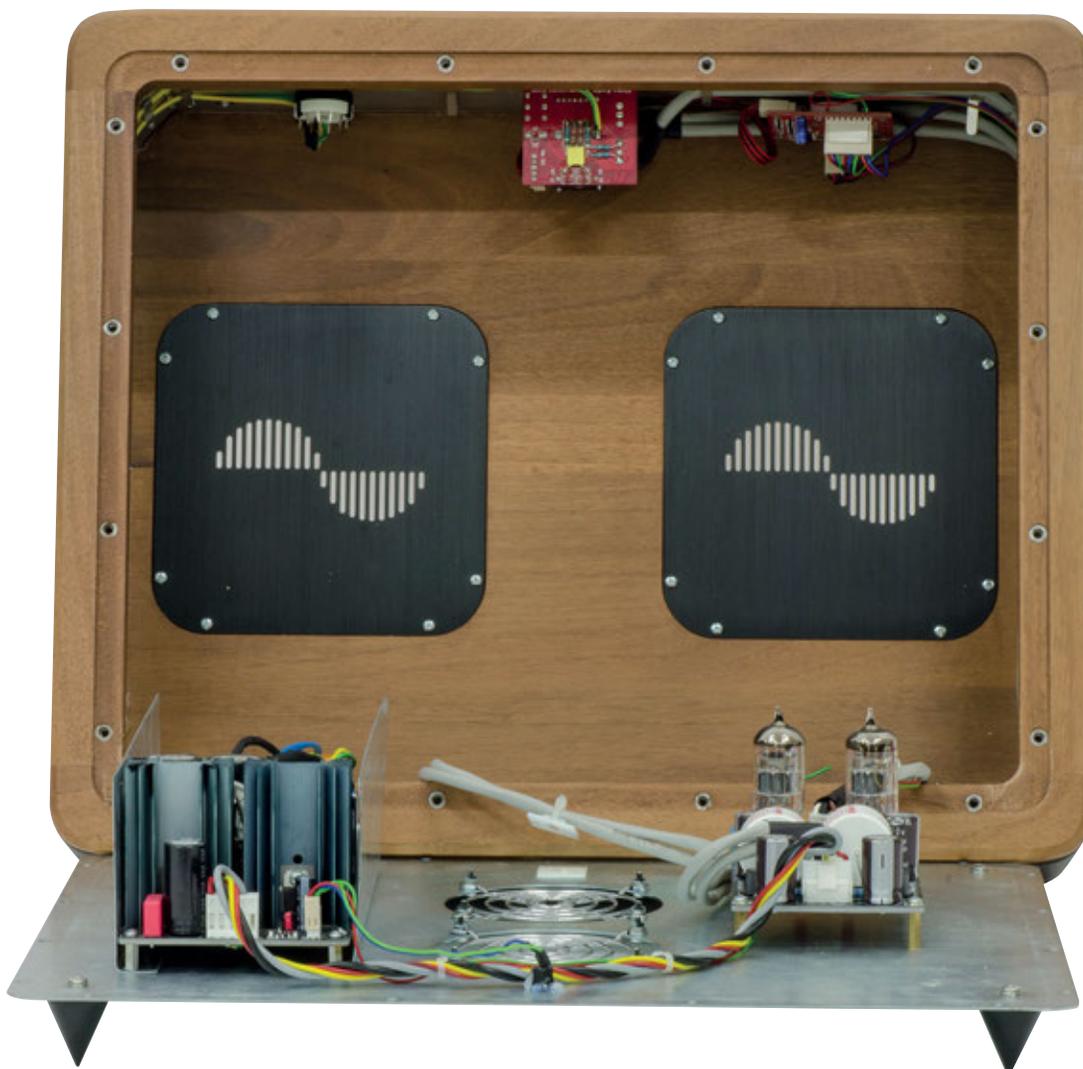
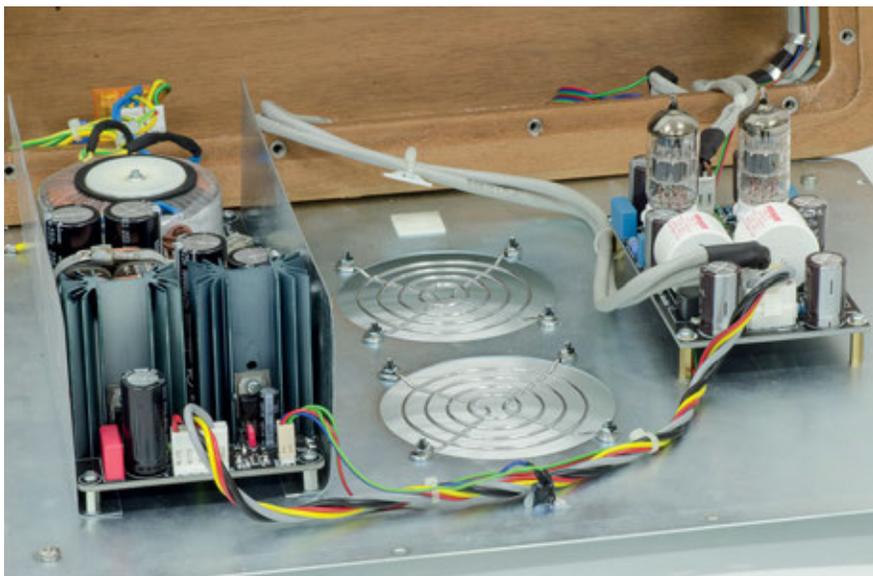
di commutazione, ronzii o quanto altro) da quella "pulita" dove viene effettivamente amplificato il segnale audio. Quest'ultima è posta intelligentemente lontana e mostra una PCB dalla spiccata simmetria. Ogni canale presenta due pregevoli condensatori Mundorf M-Cap Evo di differente capacità ma si notano anche dei nobili Epcos a film metallizzato e ovviamente le valvole che sono delle E88CC JJ gold pin in configurazione single-ended per cui operanti in classe A. Il potenziometro è motorizzato e insieme al selettore degli ingressi è posto dietro al pannello frontale per cui come avviene con questa architettura il segnale allunga un pochino il suo percorso dagli ingressi posteriori fino alle valvole.

### Note d'uso e ascolto

Oltre che nel telaio troviamo il legno anche nella robusta cassa con cui il Largo viaggia. L'ergonomia dell'apparecchio prevede i comandi essenziali quali l'accensione, la regolazione dell'attenuazione e la selezione degli ingressi. Ogni controllo ha la sua solida manopola,

quella del volume è posizionata al centro e si distingue per le dimensioni maggiori rispetto alle altre. Il preamplificatore poggia su quattro punte abbastanza alte, una soluzione che può essere pericolosa per le superfici di appoggio e per questo sono forniti in dotazione degli ottimi dischi sottopunta, sagomati e dotati pure di feltrino. L'altezza dal piano è

superiore alla media delle elettroniche audio il che garantisce un'ottima ventilazione dalle aperture ricavate sul fondo e ha permesso il posizionamento inusuale e suggestivo del LED di accensione. Questo è stato infatti inserito nel pannello inferiore e proietta la luce in basso creando un effetto come se la spia di funzionamento provenisse dal mobile. Il



*Buona ingegnerizzazione e dimensioni esterne del telaio fanno sì che l'interno risulti ricco di spazi vuoti. I circuiti stampati sono di buona qualità e la componentistica segue a ruota. Ordinata la filatura che è stata convogliata in percorsi lungo le pareti laterali.*

Preamplificatore Auris Audio Largo

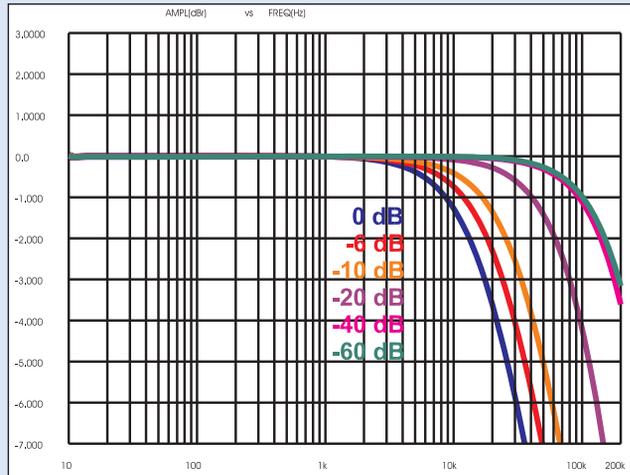
**CARATTERISTICHE RILEVATE**

**INGRESSO CD 1**

Impedenza: 38 kohm-170 pF. Sensibilità: 143 mV per 1 V out. Tensione di rumore pesata "A" riportata all'ingresso: terminato su 600 ohm, 6,85 µV. Rapporto segnale/rumore pesato "A": terminato su 600 ohm, 88,6 dB

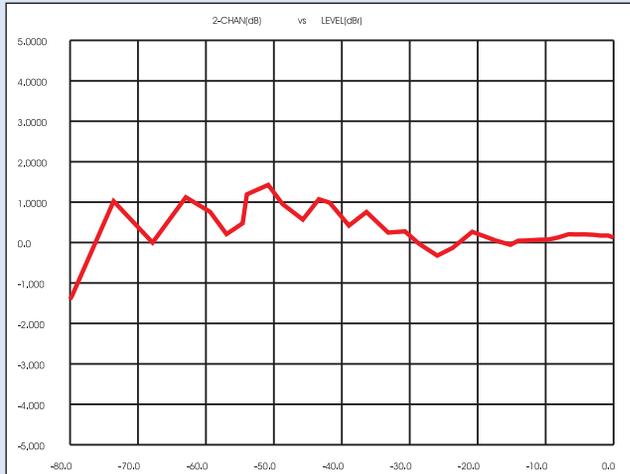
Impedenza di uscita: 140 ohm

**RISPOSTA IN FREQUENZA** (tensione di uscita 1 volt)



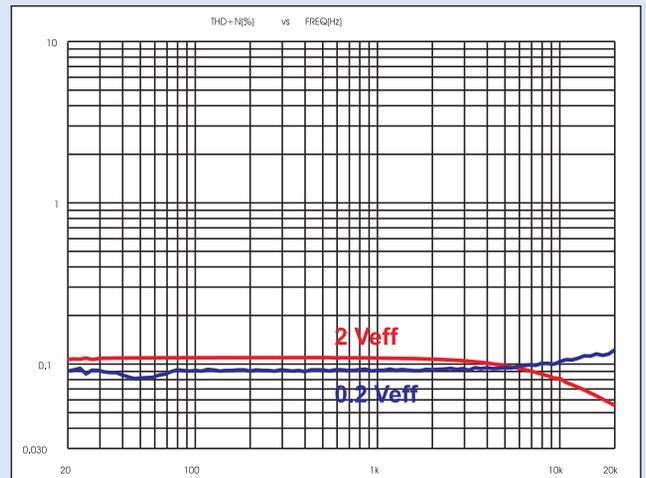
**SBILANCIAMENTO DEI CANALI**

(in funzione dell'attenuazione di volume, da 0 a -80 dB)



**ANDAMENTI FREQUENZA/DISTORSIONE**

(per tensioni di uscita di 0,2, e 2 volt efficaci)



Auris Audio Largo si caratterizza per un andamento della risposta molto particolare. Di norma i controlli di volume potenziometrici presentano la risposta più "corta" per 6 dB di attenuazione, perché quella è la condizione in cui il potenziometro ha la massima impedenza d'uscita, mentre per attenuazioni inferiori e superiori l'estensione verso l'alto tende ad un massimo. Qui invece la frequenza di taglio superiore arretra costantemente man mano che si sale di volume, fino allo 0 dB, laddove si osserva un calo di 3,7 dB a 20 kHz (-1 dB a 8.500 Hz), mentre per attenuazioni elevate si toccano addirittura i 200 kHz; verrebbe da ipotizzare trattarsi di un andamento voluto, anche se la ragione non pare evidente. Di certo nelle normali condizioni operative, ovvero nel range di impiego tipico del controllo di volume, l'effetto udibile è molto sottile. Lo stesso potenziometro brilla comunque per bilanciamento dei canali, che seppur oscillando un po' sotto i -30 dB rimane comunque ridottissimo per un componente a corsa continua. Bene anche entità e qualità del residuo nonlineare, che per gran parte della gamma dinamica rimane tra lo 0,04% e lo 0,1%, essendo costituito quasi esclusivamente di seconda armonica; non bassissimo il rumore, comparabile a quello di un fono MM di elevate prestazioni. La massima tensione di uscita è molto elevata, superiore a 20 volt efficaci, e si associa ad una bassa impedenza interna (140 ohm), valori tali da permettere un agevole pilotaggio di qualsiasi amplificatore finale.

F. Montanucci

telecomando in alluminio lavorato dal pieno è lussuoso, consente solo la regolazione del livello di attenuazione e un rapido muting.

Il test di ascolto si è svolto con la collaborazione dell'Oppo Sonica DAC, impeccabile a gestire un bel po' di musica informatizzata, e del finale a valvole Master 300B, opera di Walter Gentilucci di cui potrete leggere su questo stesso numero, ma anche di un amplificatore integrato dalla tecnologia antitetica come la classe D del Primare I32, impiegato con ingresso diretto alla sezione finale.

Componente delicato in una catena audio il preamplificatore a valvole, uno strumento su cui molti nomi storici han-

